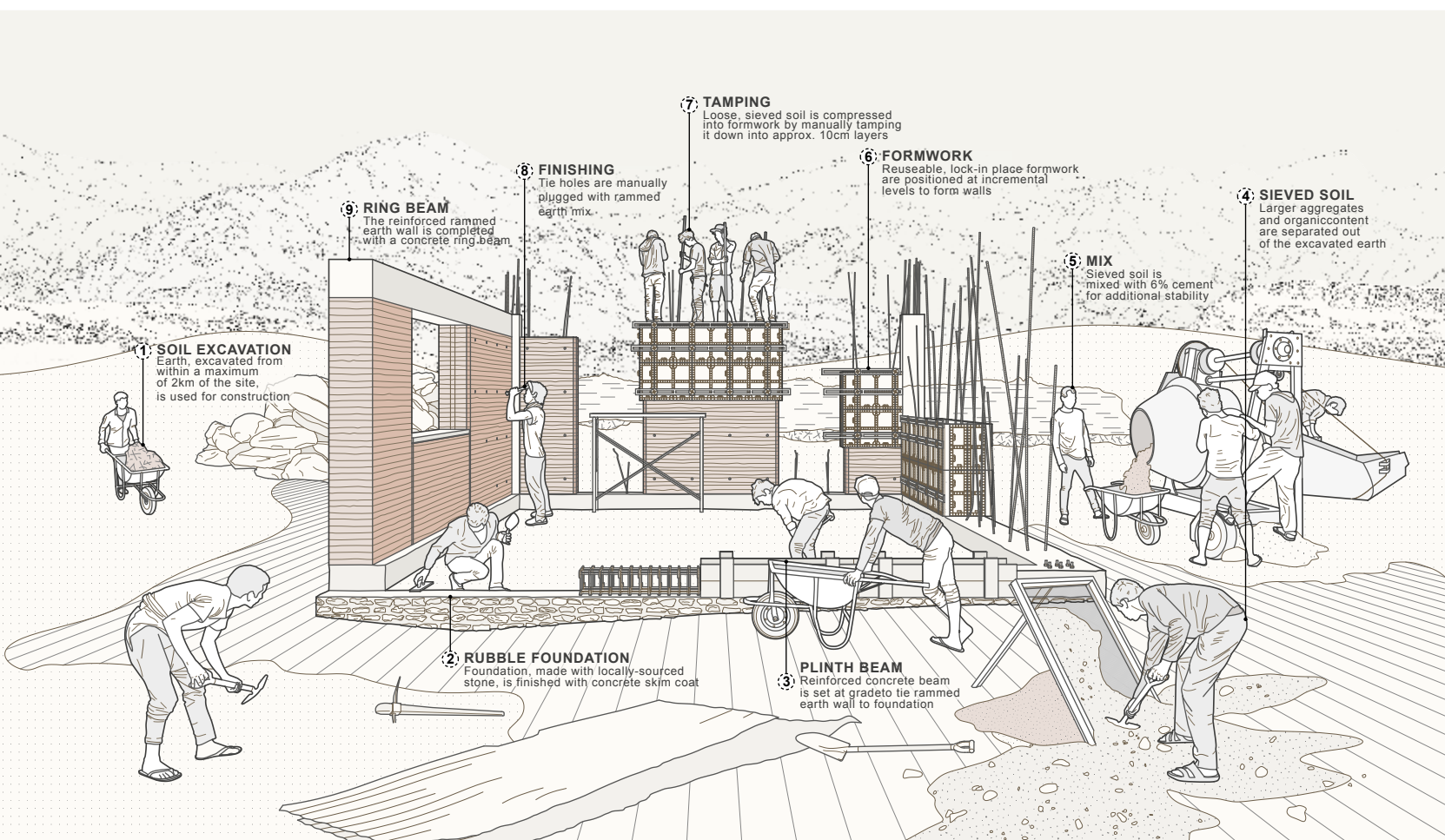


VILLAGGIO PER LA SALUTE IN NEPAL

HEALTH VILLAGE IN NEPAL

Organizzato attorno a due grandi corti e autosufficiente dal punto di vista energetico, il nuovo ospedale Bayalpata offre un servizio medico di qualità in un'area rurale remota. Per renderlo più familiare ai pazienti, lo studio SHARON DAVIS DESIGN ha puntato su murature di terra cruda / Laid out around two large courtyards and self-sufficient in energy, the new Bayalpata Hospital provides quality healthcare in a remote rural area. To make it more familiar to patients, the Sharon Davis Design practice has chosen to rely on walls of rammed earth

architettura



CONSTRUCTION PERSPECTIVE



txt Miriam Pistocchi
photos Elizabeth Felicella

■ La corte più vicina all'ingresso è riservata ai pazienti che si recano agli ambulatori e ai laboratori di analisi. Pagina accanto, il disegno riassume le caratteristiche costruttive.
■ The court closest to the entrance is reserved for visitors to the outpatient clinics and testing laboratories.
Opposite page, an illustration summarising building procedures

IN UNA DELLE REGIONI PIÙ REMOTE E POVERE DEL NEPAL, dove l'accesso alle cure mediche è motivo di disuguaglianza sociale, lo studio newyorkese Sharon Davis Design ha progettato un ospedale che rappresenta un modello per lo sviluppo sostenibile della sanità nelle aree rurali. Grazie alla collaborazione tra il governo nepalese e la Ong Possible Health, il nuovo ospedale ha sostituito una vecchia clinica situata su un altipiano lungo la valle del fiume Seti, un'area isolata e difficilmente raggiungibile. L'insediamento ha una composizione a doppia corte con ingresso sul lato ovest, dove si incontrano le funzioni pubbliche distribuite in blocchi separati: il dispensario, i laboratori di analisi, l'area emergenze e il dipartimento per i pazienti esterni si affacciano sulla prima corte; proseguendo si accede alla seconda, più privata, con area di assistenza prenatale, stanze dei pazienti ricoverati, sale chirurgiche e uffici amministrativi. Infine, nella parte più bassa del declivio si trovano le abitazioni del personale medico e delle loro famiglie.

«L'ospedale è il primo grande edificio del Nepal realizzato con terra battuta», raccontano i progettisti. «Ora che la costruzione è completa, anche altri stanno adottando la stessa tecnologia e i dettagli costruttivi che abbiamo sviluppato». La scelta di materiali locali, oltre che van-

IN ONE OF THE POOREST AND MOST REMOTE REGIONS OF NEPAL, where access to medical treatment is a mark of social inequality, the New York practice Sharon Davis Design has designed a hospital that offers a model for the sustainable development of healthcare in rural areas. Thanks to a collaboration between the Nepalese government and the NGO Possible Health, the new hospital has taken the place of an old clinic located on a plateau in the valley of the Seti River, an isolated area that is hard to reach. The complex is laid out around a double courtyard with its entrance on the west side, where the public functions are located, housed in separate blocks: the dispensary, the analytical laboratories, the emergency area and the outpatients department face onto the first courtyard; heading farther in you come to the second, more private one, with a prenatal care area, rooms for inpatients, operating theatres and administrative offices. Finally, in the lowest part of the slope, there are the residences of the medical staff and their families.

“The hospital is the first large building constructed out of rammed earth in Nepal”, say the designers. “Now that the work is complete, others are adopting the same technology and structural details that we have developed.” The choice of local materials, as well as having advantages from the



taggiosa dal punto di vista logistico ed economico, è anche una dimostrazione di come sia possibile realizzare edifici contemporanei con tecniche tradizionali. La terra del luogo è stata mescolata al 6 per cento con un composto a base di cemento per conferirle maggiore stabilità e resistenza sismica. Per la messa in opera sono state usate delle casseforme riutilizzabili di plastica, mentre le fondazioni sono di pietra locale, così come i camminamenti e i muri di contenimento.

Mobili su misura, porte e persiane sono fabbricati in loco con il legno di Sal. L'edificio ha un comportamento passivo dal punto di vista termico ed è autonomo a livello energetico grazie a un impianto fotovoltaico; il sistema di raccolta e canalizzazione delle acque permette inoltre di limitare i

logistic and economic point of view, is also a demonstration of how it is possible to construct contemporary buildings using traditional techniques. The locally sourced earth has been mixed in a proportion of 6 per cent with a cement-based compound to give it greater stability and seismic resistance. Reusable plastic formwork has been employed, while the foundations are made of local stone, as are the pathways and retaining walls.

Custom-built furniture, doors and louvres were fabricated from local Sal wood. Heating and cooling of the building are passive and it provides its own energy with photovoltaic panels; the system for the collection and distribution of rainwater also makes it possible to limit consumption as well as the erosion caused by the monsoons. "Bayalpata may be in



«SIAMO ORGOGLIOSI CHE BAYALPATA STIA FACENDO LA SUA PARTE PER RIDURRE LE EMISSIONI GLOBALI DI GAS SERRA»

"WE ARE PROUD THAT BAYALPATA IS DOING ITS BIT TO REDUCE GLOBAL EMISSIONS OF GREENHOUSE GASES"



■ Il cortile su cui affacciano le camere dei degenti e le residenze degli operatori. In alto, una veduta del campus ospedaliero. Pagina accanto, le coperture attrezzate con pannelli fotovoltaici e un'altra immagine della corte delle degenze.

■ The court onto which the in-patient wards and workers' quarters face. Top, a view of the hospital campus. Opposite page, the roof with photovoltaic panels and another view of the private court.



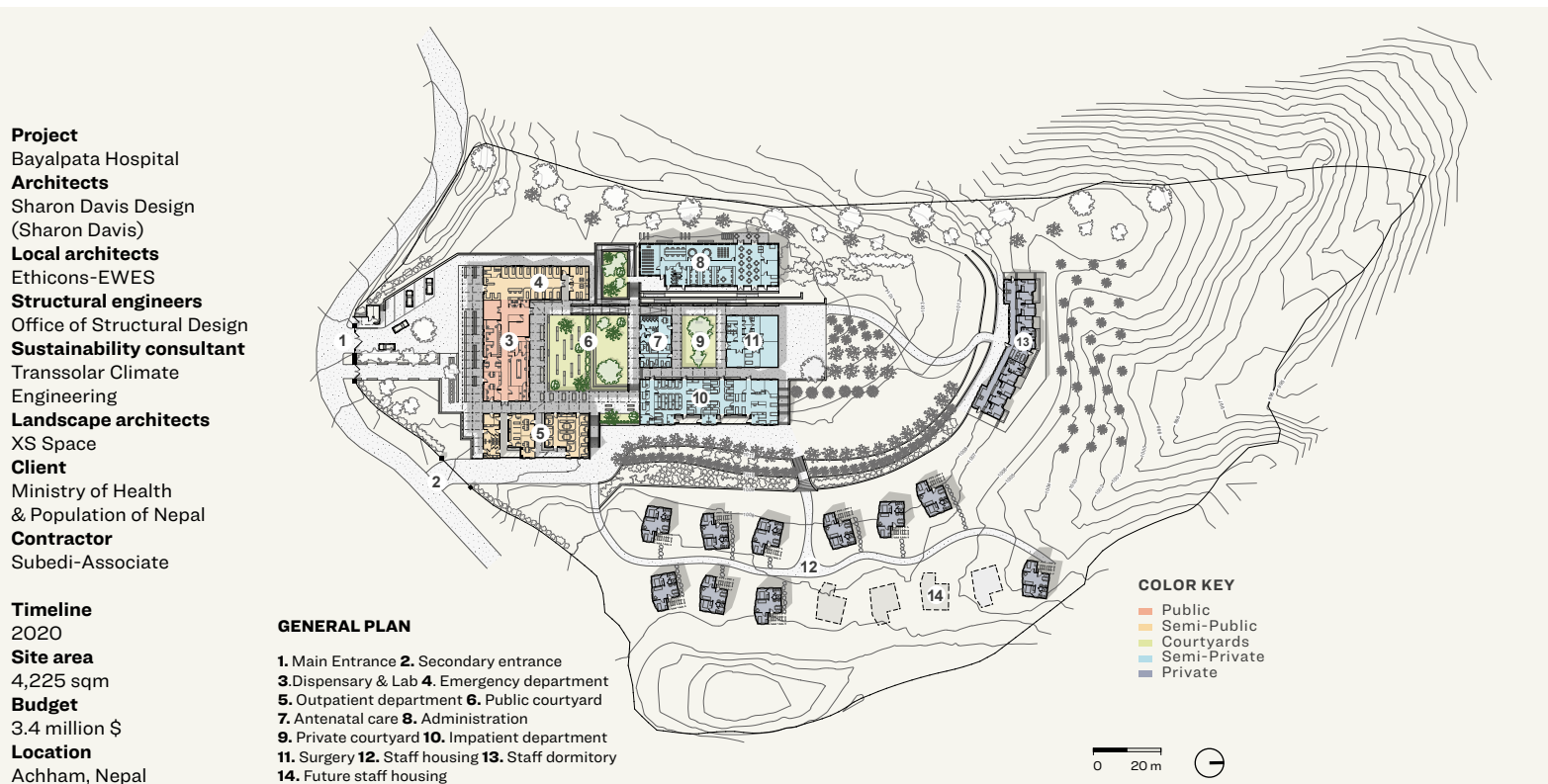
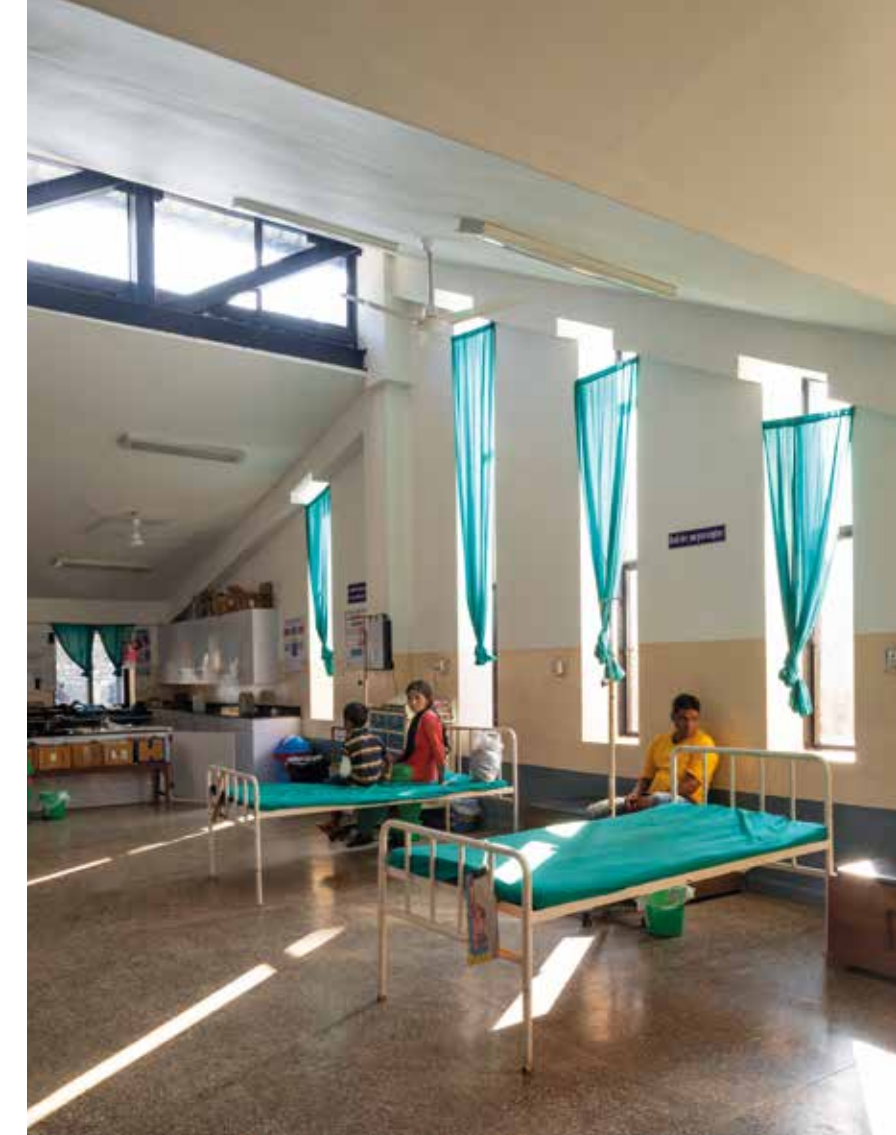


consumi nonché l'erosione causata dai monsoni. «Bayalpata sarà anche in un angolo remoto del globo, ma siamo orgogliosi che stia facendo la sua parte per ridurre le emissioni globali di gas serra», commenta Sharon Davis.

Un'architettura low-tech e low-cost cui corrisponde un servizio medico di alta qualità: farmacia, radiologia, chirurgia, laboratori di analisi e spazio per il ricovero dei pazienti per un totale di 100mila cure offerte all'anno. «La terra battuta è un materiale familiare ai nepalesi, per questo sia i pazienti che il personale trovano questo edificio molto confortevole», affermano orgogliosi i progettisti. Da anni lo studio Davis collabora con organizzazioni non profit per contribuire al cambiamento sociale attraverso il design. In passato hanno progettato edifici in Ruanda e Kosovo, mentre al momento si occupano di comunità rurali negli Stati Uniti.

a remote corner of the planet, but we are proud that it is doing its bit to reduce global emissions of greenhouse gases," comments Sharon Davis.

A low-tech and low-cost architecture which meets the needs of a high-quality health service: pharmacy, radiology, surgery, analytical laboratories and facilities for the hospitalization of patients offering care to a total of 100,000 people a year. "Rammed earth is a material familiar to the Nepalese, and so both patients and staff are at their ease in this building," declare the designers proudly. The Davis practice has been working with non-profit organizations for years with the aim of contributing to social change through design. In the past they have designed buildings in Ruanda and Kosovo, while they are currently focusing on rural communities in the United States.



I MOBILI, LE PORTE E LE PERSIANE SONO FABBRICATI IN LOCO CON IL LEGNO DI SAL

FURNITURE, DOORS AND LOUVRES WERE FABRICATED FROM LOCAL SAL WOOD

■ Scorcio di un ambulatorio. In alto, una delle camere di degenza. Pagina accanto, un laboratorio. ■ An outpatient being examined. Top, a view of one of the wards. Opposite page, one of the laboratories.